Bazzara Espresso nuovo sponsor di Venjulia Rugby Trieste

presentazione-2021-vj-barcolana-1-of-1-2-1930e708

In occasione della 53a edizione della Barcolana, è stata presentata al pubblico la nuova intesa fra **Venjulia Rugby Trieste** e Bazzara Espresso.

“Il rugby insegna che per raggiungere la meta c’è bisogno di tanto duro lavoro”, spiega **Franco Bazzara**, presidente della Bazzara Espresso. “Insegna che va allenato il corpo ma anche il cervello, perché servono potenza così come strategia e autocontrollo. E che nessuno riesce a fare niente da solo: il gruppo, la comunità, sono fondamentali. Insieme e con determinazione si superano gli ostacoli e si raggiungono gli obiettivi: è il senso della vita, ed è ciò che ogni giorno cerchiamo di fare nella nostra azienda, un gruppo unito che dà sempre il massimo”.

Principi che rispecchiano lo spirito da sempre dimostrato dalla **Bazzara Espresso** nel fare rete, nel promuovere progetti inclusivi e un senso di appartenenza a un comparto produttivo ricco di tradizione.

La Bazzara Espresso ha scelto di sostenere nella Venjulia Rugby Trieste le **sezioni Seniores Femminile e Under 17**, di cui è sponsor esclusivo. La prima perché le pari opportunità sono un importante credo aziendale che ha fatto impennare le quote rosa in casa Bazzara. Un altro punto in comune col mondo del rugby, dove le praticanti di sesso femminile (oltre 2 milioni e mezzo in tutto il mondo già nel 2018, secondo World rugby) sono in continuo aumento e rappresentano oltre un quarto dei praticanti totali.

Il sostengo alla Under 17 della Bazzara Espresso è motivato dall’idea che il rugby sia per i ragazzi una genuina educazione alla socialità: sviluppa lo **spirito di gruppo, la disciplina, la capacità di gestire la propria aggressività** e di comportarsi con responsabilità. “Forma un carattere forte in un fisico forte. Ti insegna a superare le difficoltà della vita, e come azienda supportiamo il rugby perché si tratta di una possibilità di crescita sana che possiamo dare ai nostri figli, e anche a noi stessi”, conclude Bazzara.